

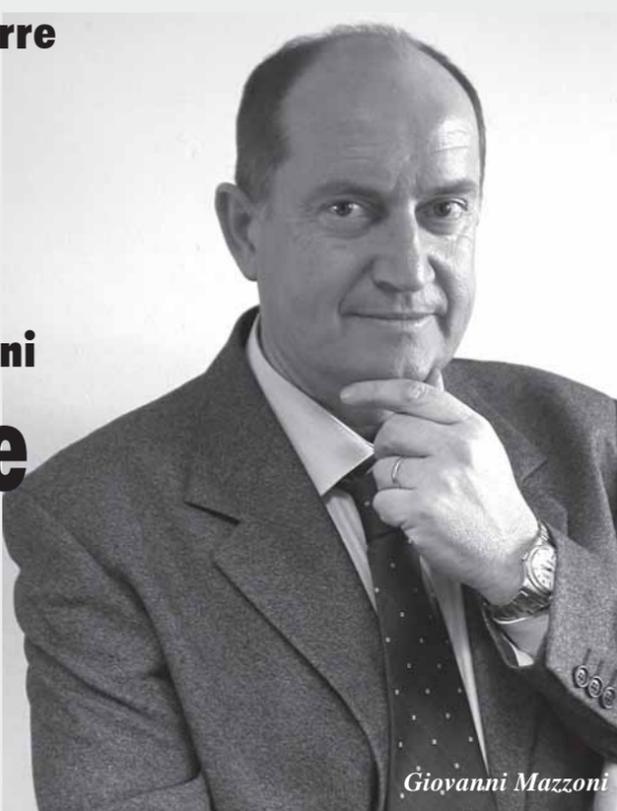


La seconda puntata di Notiziecarpi.tv

Sarà trasmessa giovedì 29 gennaio alle ore 21 la seconda puntata di Notiziecarpi.tv, il nuovo telegiornale a cura della Diocesi di Carpi in onda ogni 15 giorni su è-tv. Rimarrà fisso anche l'appuntamento con la replica, il sabato alle 14,30. Per ragioni tecniche la rete ha trasmesso la replica della prima puntata domenica mattina alle 8,30 anziché alle 14,30 del sabato. Ci scusiamo con i lettori per l'inconveniente.

Alla Chiesa occorre uno spazio per comunicare: la sfida di è-tv nelle parole del direttore Giovanni Mazzoni

Arrivare in tutte le case



Giovanni Mazzoni

Benedetta Bellocchio

Giovanni Mazzoni è oggi direttore responsabile di è-tv, uno dei più grandi gruppi dell'Emilia Romagna. Ma ha alle spalle una lunga storia nella televisione locale. Proveniente da Rete Emilia 81, a lui si deve la nascita di Telettrico (che nei primi anni '80 aveva il nome di Tele Barco). La prima area di copertura è molto limitata, ma Mazzoni non si perde d'animo: chiede aiuto all'allora vescovo **Paolo Gibertini** e all'imprenditore reggiano **Nino Spallanzani**, per creare una vera impresa editoriale. In pochi anni Telettrico si espande e diventa la seconda realtà al fianco di Telereggio. Di impostazione cattolica, propone informazione, sport, programmi culturali e religiosi, aderendo dichiaratamente ai valori cristiani. "Lo scandalo più grosso che creai - racconta Giovanni Mazzoni - fu l'aver consentito che i reggiani assistessero ad una messa in diretta in Duomo senza essere fisicamente presenti. In particolare nella messa del Santo Patrono videro il sindaco di fianco al vescovo: ricordo che arrivarono molte lettere, la gente non poteva neanche immaginare che stessero l'uno accanto all'altro durante la messa. Fu per Reggio un fatto storico ed avvenne perché Telettrico riportò la messa attraverso la diretta". Sul finire degli anni '90 la svolta: l'emittente aderisce a Sat2000 e propone, oltre ai programmi autoprodotti, anche quelli del network della Conferenza Episcopale Italiana; rileva Antenna 1 di Modena e Rete7 di Bologna; rilevata anche la concorrente Reggio 3 Tv che funziona come seconda rete del gruppo, e sul finire degli anni '90 assume la denominazione di è-tv (Emilia Tv).

Com'è nata l'idea di costruire un rapporto di collaborazione tra è-tv e le diverse Diocesi del territorio?

Parto da un presupposto: l'esperienza di televisione cattolica voluta nei primi anni ottanta da monsignor Camillo Ruini, finita in nulla. Il mio proposito, dunque, è stato di creare qualcosa che non fallisse: mi sono sempre orientato a questo con Telettrico e, nel 1994, è entrato un imprenditore che definisco illuminato, Nino Spallanzani, che ha condiviso con me l'intenzione di mantenere fermi i nostri valori di riferimento cattolici. Ho trovato grande adesione in questo progetto, che non solo continua ma si rafforza.

Da cosa nasce la scelta di affidare degli spazi televisivi direttamente alle Diocesi? Perché, invece, non dare più spazio alla Chiesa nei tg di rete?

Alla Chiesa non serve uno strumento che faccia una mediazione, ma qualcosa che riporti ciò che essa vuole dire. Il contraddittorio, la logica politica del controbilanciamento delle opinioni non è la logica della missione della Chiesa, che invece deve poter parlare in modo compiuto, dall'alto del suo magistero.

*La grafica della trasmissione Notiziecarpi.tv è realizzata da **Pietro Rustichelli**, la sigla da **Alessandro Pivetti**. Una particolare ringraziamento a loro e a tutti coloro che collaborano alla realizzazione di questo progetto.*

Per questo è importante che ogni Diocesi possa gestire il proprio spazio, parlando nel modo che ritiene più giusto e senza che vi sia una mediazione dei contenuti. Questo garantisce la libertà della Chiesa e anche quella dell'emittente televisiva.

Questa opzione è stata premiata dagli ascolti?

Non pongo gli ascolti come elemento che possa mettere in discussione la scelta mia e dell'editore, la nostra linea comune. Anche se oggi, a distanza di tempo, sappiamo di essere premiati, avendo l'opportunità di parlare a un mondo, quello cattolico, che non è certo piccolo, e che spesso è sottovalutato. Non è questione di ascolti, comunque, ma di presenza. Penso che la televisione rimanga il mezzo più immediato e, dunque fondamentale, per comunicare: la Chiesa deve poter entrare in tutte le case portando il suo messaggio.

Rispetto alle reti nazionali, quali punti di forza può avere una televisione a diffusione locale?

In un territorio come l'Emilia Romagna, dove è stata forte la contrapposizione ideologica, la televisione locale ha un ruolo importante, pur essendo cambiati i tempi, nel far conoscere il pensiero della Chiesa, facendo però parlare direttamente i suoi esponenti e le realtà particolari. Bologna ha recepito velocemente questa opportunità, ma anche Reggio e Rimini hanno messo in piedi esperienze significative, poi c'è Parma, adesso Carpi e Modena. Questa grande adesione non è perché la nostra tv vale più di altre, ma è motivata dal fatto che lo spazio è assegnato alla Diocesi in maniera totale.

Alla vigilia della seconda puntata, viene spontaneo chiederle qualche consiglio...

Anche mediante i mass media - che pure sono qualcosa di molto marginale rispetto alla profonda e originaria corrente del comunicare di Dio con l'uomo e degli uomini tra loro -, [...] è possibile una vera comunicazione umanizzante e addirittura salvifica. [...] I mass media, nella varietà dei linguaggi da essi usati (verbale, per immagini, sonoro, gestuale, per vibrazioni ed emozioni, ecc.), sono "tende" potenziali in cui il Verbo non disdegna di abitare, lembi del suo mantello, attraverso cui può passare la sua potenza salvifica. C. M. Martini, Il lembo del mantello, Lettera pastorale anno 1991

La tv non si inventa, l'hanno già inventata. Non occorre inventare niente, bensì creare cose semplici e avere un orizzonte preciso: la costanza. Infatti, la tv è straordinaria, ma si dimentica in fretta; grandi personaggi scompaiono in poco tempo. Ed è per questo che occorre "farla" e "continuarla", con un prodotto che corrisponda alle potenzialità e risorse a disposizione: è questo che premia. Una piccola attrezzatura è già sufficiente, soprattutto se si è capaci di coinvolgere i giovani. Un prodotto come il notiziario, con linguaggi semplici e comprensibili che non danno nulla per scontato è importante, per far partecipare alla vita della Diocesi chi è interessato e, agli altri, far arrivare un messaggio, far capire il significato profondo degli eventi ecclesiali.

Domenica 25 gennaio Giornata del Settimanale diocesano Notizie

Insieme per far crescere il bene

Sottoscrivere e rinnovare l'abbonamento
Domenica 25 gennaio è la giornata dedicata al settimanale Notizie. E' l'occasione per sostenere, con l'abbonamento, uno strumento di comunicazione grazie al quale la vita della Chiesa diventa proposta e annuncio per tutti: "Insieme per far crescere il bene".

Meglio raddoppiare
La Giornata di Notizie è stata fissata nel calendario diocesano per **domenica 25 gennaio 2009**. Come sempre si lascia all'iniziativa delle singole parrocchie stabilire eventuali date alternative. L'esperienza positiva di alcune parrocchie insegna che l'ideale sarebbe proporre due giornate per favorire la presentazione del giornale e la raccolta degli abbonamenti.

Materiale pubblicitario
Sarà in distribuzione nei prossimi giorni il manifesto della Campagna Abbonamenti 2009 insieme ad un "volantone" che contiene il messaggio del vescovo Elio Tinti e il conto corrente postale, da distribuire nelle chiese e nei luoghi pubblici. Tutto il materiale dovrebbe restare esposto fino alla fine del mese di marzo.

Avvenire in omaggio
Molti lettori stanno chiamando in redazione per sapere quando inizierà l'invio di Avvenire in omaggio. Innanzitutto c'è da segnalare la massiccia adesione a questa proposta: entro il 31 dicembre aveva rinnovato il 100% in più degli abbonati rispetto allo stesso periodo del 2007. Siamo in attesa degli ultimi bollettini di ccp, in arrivo in questi giorni, per completare l'elenco degli aventi diritto alla promozione e trasmetterlo agli uffici amministrativi del quotidiano. Dai primi di marzo potrebbe iniziare l'invio di Avvenire.

Inseri e materiale pubblicitario
Viene confermata anche quest'anno la proposta a parrocchie, uffici pastorali e associazioni di una tariffa agevolata per pagine o inserti e relative copie con o senza spedizione. La redazione mette a disposizione le competenze giornalistiche e grafiche. Può essere interessante anche utilizzare Notizie per il recapito di depliant o piccole pubblicazioni grazie all'involucro plastificato utilizzato per la spedizione.



Insieme, per far crescere il bene.

Tutte le settimane a casa tua l'informazione della Chiesa e del territorio.

Come abbonarsi?

- Tramite bollettino postale ccp 15517410
- Nella tua parrocchia
- "Notizie" via don Loschi, 8 - Carpi
- Koinè, libreria e articoli religiosi, corso Fanti 42 - Carpi

Quote
Ordinario: euro 35 • Sostenitore: euro 50 • Benemerito: euro 100

Notizie
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CARPI
Giornale di popolo, avamposto di missione.

www.carpi.chiesacattolica.it
amministrazione@notiziecarpi.it
tel. 059.687068 - fax 059.630238